

Chi è INOBAT?

L'«Organizzazione d'interesse per lo smaltimento delle batterie» riunisce circa 130 aziende attive nei settori della produzione, dell'importazione e della commercializzazione di pile e batterie. Per conto dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), INOBAT provvede alla riscossione della tassa di smaltimento anticipata (TSA) che il consumatore paga con il prezzo d'acquisto. Con questa tassa vengono finanziati la raccolta, il trasporto e il riciclaggio di pile e batterie esauste nonché la realizzazione di materiale informativo e pubblicità destinati ai commercianti e alla popolazione.



In TV e sui manifesti: lo smaltimento delle batterie è pubblicizzato in modo simpatico e accattivante.

A proposito: anche i giocattoli a batteria devono essere smaltiti in modo adeguato. Una volta scarichi, vi preghiamo di riportarli al punto vendita.

www.sens.ch



Per saperne di più: www.inobat.ch

Sul sito di INOBAT trovate informazioni, consigli, link e un video informativo relativi all'uso e allo smaltimento di pile e batterie.

INOBAT, casella postale 1023, Berna 14

inobat@awo.ch



Il corretto riciclaggio delle batterie.



**Pile e batterie:
chi le usa, le riporta**



Pile e batterie vanno riciclate

Pile e batterie esauste non vanno gettate nella spazzatura. Il consumatore è obbligato per legge a riportarle al punto vendita o a un altro centro



di raccolta. Perché? Prima di tutto perché uno smaltimento corretto consente di evitare che metalli pesanti tossici come il cadmio, il piombo o il mercurio finiscano nei rifiuti. Secondo, perché esso permette di recuperare e riutilizzare pregiate materie prime.

Un terzo finisce nella spazzatura

Pile e batterie sono parte della nostra vita di tutti i giorni. Nelle forme, dimensioni e composizioni più diverse ci forniscono energia pronta all'uso. Il consumatore le acquista sciolte, ad esempio le classiche pile



cilindriche, oppure inserite in apparecchi, come quelle a bottone negli orologi o quelle ricaricabili nei cellulari, nei laptop o nelle macchine fotografiche digitali.

In Svizzera si vendono ogni anno circa

3700 tonnellate di pile e batterie. Dopo l'uso circa due terzi entrano nel riciclaggio, mentre un terzo finisce nei rifiuti domestici. Purtroppo!



Il prezzo d'acquisto include i costi di smaltimento

Chi compra pile e batterie ha automaticamente diritto al loro corretto riciclaggio. Nel prezzo d'acquisto è infatti inclusa la tassa di smaltimento anticipata (TSA).

La riconsegna è semplice e gratuita

I rivenditori hanno l'obbligo di riprendere pile e batterie usate. Il consumatore può quindi riconsegnarle gratuitamente presso tutti i negozi che le vendono. Ciò significa che in Svizzera ci sono oltre 12000 punti di raccolta fra dettaglianti, grandi magazzini, negozi di fotografia, elettronica e comunicazione mobile, uffici postali, edicole e shop di stazioni di servizio. A questi si aggiungono anche i punti di raccolta che in molte località vengono messi a disposizione dai comuni.



Adesivi, Battery Bag, Battery Box: per facilitare lo smaltimento di pile e batterie.

Una seconda vita per le risorse recuperate

Pile e batterie esauste giungono nella centrale di riciclaggio della Batrec AG



a Wimmis (www.batrec.ch), dove vengono scomposte meccanicamente e chimicamente con un processo a più stadi. I metalli così recuperati – soprattutto zinco e ferromanganese – vengono venduti all'industria per il riutilizzo come materie prime.

